Città di Imola
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Il sindaco Marco Panieri ha deposto una corona di allora alla lapide in ricordo delle persecuzioni razziali
OGGI LA CERIMONIA IN VIA GIUDEI
PER CELEBRARE IL "GIORNO DELLA MEMORIA"

Stanno proseguendo le iniziative organizzate e promosse dal Comune di Imola, insieme ad altri enti, scuole ed associazioni per ricordare il **27 gennaio "Giorno della Memoria"**. Questa mattina, alle ore 10.30, in Via Giudei si è svolta la cerimonia di **Deposizione di una corona alla lapide in ricordo delle persecuzioni razziali**, alla presenza del sindaco Marco Panieri, del vice sindaco Fabrizio Castellari, degli assessori Pierangelo Raffini, Elisa Spada, Daniela Spadoni, del presidente del Consiglio comunale, Roberto Visani e del vice presidente Nicolas Vacchi, delle autorità militari e religiose e dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni d'Arma, Anpi e Aned.

Panieri: "il mondo ha bisogno di pace" - "Il mondo ha bisogno di pace, dobbiamo essere tutti impegnati a costruire la pace, in uno scenario internazionale così pieno di conflitti – ha detto il sindaco **Marco Panieri**, nel suo intervento, prima di deporre la corona alla lapide -. Il luogo in cui ci troviamo è un luogo di identità per la città e per la nostra storia. Anche la nostra comunità ha pagato un prezzo molto alto e il nostro pensiero, commosso, va alle vittime delle persecuzioni razziali e della Shoah e a quanti, perseguitati militari e politici sopravvissuti ai lager, hanno poi deciso con fatica di dedicare il resto della loro vita alla testimonianza e ai più giovani, a trasmettere in loro quella consapevolezza e quel senso di Memoria capace di trasformarsi in impegno per la pace, la fratellanza, l'amicizia tra i popoli, la libertà e la democrazia. Il mio pensiero va Vittoriano Zaccherini, ai fratelli Augusto e Franco Dall'Osso, a Virginia Manaresi".
Il sindaco ha poi ricordato "vi furono anche tanti italiani che rischiando e a volte perdendo la propria vita, decisero di resistere alla barbarie nazifascista, nascondendo o aiutando gli ebrei a scappare. Mi riferisco ai "Giusti tra le nazioni" e qui ad Imola ricordiamo la famiglia Edmondo Carlo Bizzi, la moglie Nerina, le figlie Bianca e Laura, e figure come don Giulio Minardi, il sindaco Amedeo Ruggi, Giuseppe Maiolani che nascosero e protessero o aiutarono a fuggire famiglie ebree".
Nel suo intervento il primo cittadino ha rimarcato anche "l'importanza del coinvolgimento dei giovani, nel tramandare la memoria. Grazie alle scuole, in particolare all'IC 6 per la mostra "Ritorno alla vita", allestita nella sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, all'IC 7, con le testimonianze dell'altro giorno in Consiglio comunale e agli studenti che hanno partecipato lo scorso anno al "Viaggio della memoria" e che in Consiglio comunale hanno presentato un video sull'esperienza".
"Dobbiamo condannare gli episodi di violenza, odio, discriminazione verso minoranze etniche e religiose che sono ripresi in modo preoccupante in queste settimane. Per questo serve una cultura della pace, dell'accoglienza e dell'apertura a chi è diverso da noi ponendo al centro del nostro sguardo la dignità umana. Senza dimenticare ciò che la storia ci insegna – ha concluso il sindaco Marco Panieri -. Perché, come ha detto la senatrice a vita Liliana Segre 'coltivare

la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare'".

Le prossime iniziative in programma –

DOMENICA 28 GENNAIO
Ore 17.00 | Teatro dell'Osservanza (via Venturini, 18)
Novecentotrentotto. Anno XVII E.F.
Quando non sei più un uomo
Spettacolo a cura della Compagnia Instabile di Casalfiumanese diretta da Giulio Colli. Lo spettacolo intende mostrare l'impatto delle leggi razziali sulle famiglie italiane mettendo in risalto il conformismo e lo zelo di molti che hanno rinunciato a relazioni stabili e affetti consolidati, in nome di una presunta idea di superiorità. Iniziativa di Aned Imola, Comune di Imola e Cidra, in collaborazione con Associazione Ernesto, Comune di Casalfiumanese. Ingresso gratuito per gli studenti. Offerta libera per la cittadinanza. Per informazioni info@cidra.it - Per prenotazioni: Olivetta Dall'Olmo (Associazione Ernesto ODV ETS) – 3388776331.

Ore 18.00 | Circolo Arci Estro (via Aldrovandi, 12)
LO SPETTRO. Come la pioggia d'estate.
Spettacolo di teatro danza a cura di Opera Aps sul tema dei genocidi. Come continua ad accadere in molte zone del mondo, continuano le guerre e con esse, spesso genocidi orrendi o potenziali. In molti stati risuona oggi il "cessate il fuoco" sempre più potente per porre fine alle morti in Palestina. E come sempre, l'essere umano continua a non imparare nulla dalla storia. Teniamo alta la memoria dell'Olocausto per ricordarci che non è qualcosa che appartiene solo al passato. Ingresso libero con tessera Arci (si può fare in loco) – 3248032073.
Ore 18.45 | Circolo Arci Estro (via Aldrovandi, 12)
CECITÀ. Genocidi, la parte oscura e sommersa della storia.
Spettacolo teatrale a cura della Compagnia Exit Aps. Tracciando un filo rosso storico e culturale tra l'Olocausto e l'attuale situazione tra Israele e Palestina, passando attraverso le parole di vari scrittori israeliani e palestinesi si andrà a percorrere la strada sempre accidentata, controversa e piena di complessità e sfaccettature di Gaza, del popolo ebraico e della storia di guerre che da troppo tempo appartiene a queste terre. Ingresso libero con tessera Arci (si può fare in loco) – 3248032073.

LUNEDÌ 29 GENNAIO
Ore 20.30 | Sala Cidra (via F.lli Bandiera, 23)
"Da Sion a Gaza: una breve storia del nazionalismo Ebraico"
Conferenza del prof. Rinaldo Falcioni attraverso un percorso di approfondimento storico. L'iniziativa è organizzata da Università Aperta, in collaborazione con Anpi Imola, Cidra, CNApensionati Imola e Comune di Imola. Ingresso gratuito.

MARTEDÌ 30 GENNAIO
*O*re 8.30 e ore 11.00 | Cinema Centrale sala BCC Città e Cultura (via Emilia, 210/A)
L'ultima volta che siamo stati bambini
Cinemaincentro organizza la proiezione del film ***L'ultima volta che siamo stati bambini.*** Diretto da **Claudio Bisio**, è ambientato durante la Seconda guerra mondiale. Siamo nell'estate del 1943, quattro bambini, che nonostante i tempi duri che stanno vivendo, mantengono la loro voglia di scoprire il mondo giocando per strada. Sono molto diversi tra di loro, ma ancora non lo sanno. Italo è figlio di un ricco Federale, Cosimo ha il papà che combatte al confino, Vanda è un'orfana e Riccardo è figlio di un'agiata famiglia ebrea. I loro giochi, che simulano la guerra

in maniera del tutto innocente, li portano a fare un “patto di sputo” che li rende inseparabili. Nell’autunno dello stesso anno, Riccardo viene portato in un campo di concentramento insieme ad altri mille ebrei del Ghetto. I suoi amici decidono di onorare il patto andando in missione per convincere i tedeschi a liberarlo. Ad accompagnarli ci sono due adulti, Agnese, suora dell’orfanotrofio in cui vive Vanda, e Vittorio, fratello di Italo. Inizia così un viaggio attraverso l’Italia dilaniata dalla guerra, una storia di spensieratezza e di desiderio di libertà vista dagli occhi dei ragazzini che, guidati dall’incoscienza dell’infanzia, non si arrendono neanche di fronte a una delle pagine più oscure della storia mondiale. Consigliato per le scuole secondarie di primo grado.
Prezzo d’ingresso: 5 euro (gratuito per gli insegnanti accompagnatori e studenti con disabilità).
Valgono le stesse modalità di adesione e prenotazione indicate per il film **One life**.

Imola, 27 gennaio 2024 CAPO UFFICIO STAMPA